

Voci artigiane



Un ponte internazionale per la Francia e Principato di Monaco

In collaborazione con CNA

Cuneo

Buone notizie per l'export Italiano. Le previsioni riguardanti i processi di sviluppo sui mercati esteri in Italia stimano una crescita continua nel prossimo biennio: nel 2021 si attende un rimbalzo dell'11,3%, rispetto al calo in valore del 9,7% registrato nel 2020, che permetterà un pieno ritorno ai livelli pre-pandemia, con un aumento ulteriore del 5,4% nel 2022 e una crescita del 4,0%, in media, nel biennio successivo. Sull'onda del confortante bilancio previsionale, la Camera di Commercio Italiana di Nizza e Costa Azzurra prosegue l'intensa attività di relazioni istituzionali e di espansione dei servizi a favore delle imprese italiane. Recentemente due importanti accordi sono stati siglati rispettivamente con la Chambre de Commerce Française di Milano e con il Monaco Economic Board. L'identico spirito di supporto e consulenza alle imprese muove infatti le azioni di queste realtà associative, legate dalla propensione all'accompagnamento, sviluppo e creazione d'impresa per le aziende italiane, francesi e monegasche sui rispettivi mercati. Dinamizzare i flussi d'interesse tra i mercati, accrescere i rap-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



In collaborazione con:



Venti anni.
La conferenza
della Cna Cuneo



porti commerciali e creare opportunità per realizzare un progetto di espansione in Italia, in Francia o nel principato di Monaco: è l'identica missione che muove le tre strutture attraverso servizi complementari.

Camera di Commercio Italiana di Nizza e Chambre de Commerce Francaise di Milano

« Siamo felici e orgogliosi di intraprendere insieme questo cammino: la motivazione che ci ha spinto a collaborare con la CCI France Italie è poter fornire un servizio sempre più efficiente alle nostre imprese aderenti. Si crea così una corrente d'interessi diretta con l'Italia che consentirà a tutti di lavorare di più e meglio» spiega il Direttore della Camera di Commercio Italiana di Nizza Agostino Pesce. La Francia è infatti per l'Italia secondo cliente e terzo fornitore. Vi sono oltre 2.000 imprese a controllo francese in Italia che creano circa 292.000 posti di lavoro e sono più di 1.700 le aziende italiane in Francia per almeno 80.000 posti di lavoro.

Camera di Commercio Italiana di Nizza e il MEB

Con l'obiettivo di sancire una più stretta cooperazione tra le due realtà confinanti, la Camera di Nizza ha siglato una Convenzione di Cooperazione Economica con il Monaco Economic Board (Camera di Commercio di Monaco), alla presenza di M. Jean CASTELLINI, Ministro delle finanze e dell'Economia del Principato, di Sua Eccellenza l'Ambasciatore Giulio ALAIMO e di Laura GAGGERO, Assessore al Turismo della Città di Genova. Un riavvicinamento storico che, come ha ricordato Guillaume ROSE, Direttore del MEB, ha trovato nel contesto post pandemico il terreno fertile per un nuovo inizio, reso necessario dall'imperativo di "riavvicinarci ai nostri vicini". La firma ufficiale è avvenuta in occasione del Salone Monaco Business, lo scorso 6 ottobre. La giornata è stata scandita da dibattiti e conferenze, che non solo hanno messo in luce le opportunità e gli aspetti critici della transizione digitale, di cui Monaco è leader a livello mondiale, ma che hanno trattato l'ampio spettro delle relazioni economiche del Principato. →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Tra i momenti che hanno coinvolto direttamente la CCItaliane e il MEB, la Conferenza sulle “Relazioni italo-monegasche e le opportunità di business”, che ha visto la partecipazione di Agostino PESCE, Guillaume ROSE, Giovanni Paolo RISSO, Presidente dell’Associazione degli Imprenditori Italiani del Principato di Monaco, e Stanislao SMURRA, patron della società CME. Ad inaugurare la sessione, l’intervento di Laura GAGGERO, che, presentando il report Invest in Genova, ha ricordato come la città rappresenti oggi un hub riconosciuto in tutta Europa per l’innovazione e la transizione digitale. Considerati quindi i confortanti numeri che provengono dai recenti studi previsionali, e le azioni della Camera di Nizza non si può non guardare con ottimismo al biennio che verrà per le imprese italiane votate all’export in Francia, soprattutto se si parla di agroalimentare.

Qui il valore è in continua crescita, così come anche il suo peso sul totale dell’export italiano, per il quale è atteso un incremento dell’11% nel 2021 rispetto al 2020. L’agroalimentare è infatti il comparto che ha risentito meno della crisi pandemica, non essendo stato colpito da particolari restrizioni o fermi produttivi (dati Interscambio Settoriale Agroalimentare 2021, Osservatorio Economico Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). A trainare la crescita dell’agroalimentare saranno le esportazioni dei mercati caseario e ittico. I segmenti che mostrano la ripresa più rapida per il commercio mondiale sono olio (+7,6%) e pesce (+7,1%), mentre a trainare le esportazioni italiane, sono i segmenti del pesce (+9,9%) e dei latticini (+7,9%). Ma a guidare la ripresa del settore agroalimentare italiano sono anche i cambiamenti di consumo.

Sarà un biennio positivo per le aziende che fanno export

Nel 2022 si mangerà più italiano, biologico e locale. In questa prospettiva, anche in relazione ad altri settori strategici, come quello dell’accoglienza e dell’edilizia CNA Cuneo rappresenta il ponte per intraprendere percorsi diretti verso il mercato francese e del Principato attraverso molteplici progetti attivi : Visitez l’Italie, Mangez Italie, Club dell’Edilizia e 10 Comuni. ♦

